



news
SOCREM

MAGGIO
ANNO XXX
2024



ASSEMBLEA
ORDINARIA
DEI SOCI

TORINO 2024

PROGRAMMA A PAG **16**

Carissimi Soci e carissime Socie, come sempre la nostra prossima Assemblea inizierà con un minuto di silenzio dedicato al ricordo di quelli tra i nostri iscritti e iscritte morti nel corso dell'ultimo anno. È un tributo doveroso che tende a rendere particolarmente solenne questo nostro incontro annuale dedicato soprattutto a rinsaldare il legame societario che si è stabilito tra noi. Seguirà poi la consueta relazione del Presidente, con il riassunto dei principali avvenimenti che hanno caratterizzato la gestione della SOCREM nell'esercizio 2023 e con l'indicazione degli obiettivi che si intendono perseguire. Una significativa attenzione sarà dedicata anche a una riflessione sugli sviluppi e le problematiche che in quest'ultimo anno hanno investito il nostro settore. Sarà presentato il Rendiconto della Gestione dell'esercizio appena trascorso, redatto come prescritto dalle nuove norme che regolano gli enti del terzo settore e, dopo la lettura della relazione dell'organo di controllo, si passerà alla approvazione del Rendiconto e della proposta di destinazione del risultato della gestione. Sarà poi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea anche il preventivo per l'esercizio 2024. Si procederà infine, come previsto dal nostro Statuto, alla elezione dei Consiglieri. Terminati i lavori assembleari sarà offerto un rinfresco a buffet.

A PAGINA **4****IN RICORDO DI**

Bruno Segre

Presidente Emerito

Bruno Segre è morto il 27 gennaio 2024. Era nato il 4 settembre 1918. In occasione dei suoi funerali (che si sono tenuti il 30 gennaio) ha preso la parola . . .

A PAGINA **5**

Tra commozione e partecipazione

L'ultimo saluto del Presidente di SOCREM Torino Giovanni Pollini a Bruno Segre . . .

Un socialista laico e libertario

Il 27 marzo 2003, l'avv. Segre scriveva al nostro presidente di allora, Piero Ruspini. Tra i due c'era una calorosa amicizia, ribadita anche in questo scritto nel quale Segre rivendicava . . .



A ognuno dei Soci e Socie presenti in **omaggio** un LIBRO della nostra produzione culturale e un BUONO LIBRI di 10 euro spendibile presso le librerie convenzionate.



A PAGINA **7**

ATTUALITÀ

Le scelte di fine vita:
facciamo il punto

Ritorniamo sul tema delle DAT - Disposizioni Anticipate di Trattamento, perché sono ancora molti i cittadini che non conoscono questo strumento ...

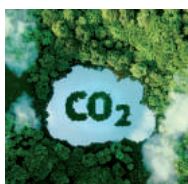


A PAGINA **12**

CREMAZIONE

Nuova So.Crem a Cagliari
Un ruolo importante e ancora necessario

Il progetto di Lucia Ientile e Federica Bottega raccontato nell'intervista ...

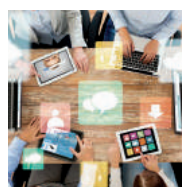


A PAGINA **9**

IMPEGNO SOCIALE E AMBIENTE

Progetto Zeromission
"Fornelli efficienti"

Continua il nostro impegno costante per ridurre i livelli globali di carbonio a favore dell'ambiente e delle comunità sociali più sfavorite dalla deforestazione ...



A PAGINA **13**

NOTIZIE FLASH

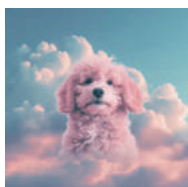
CERIMONIE MENSILI

INCONTRO Circolo dei lettori, sala gioco
10 giugno 2024 ore 17:00 / 19:00

Amici animali: semplice tendenza o nuova sensibilità?

SERVIZI GRATUITI

ORARI UFFICI SEGRETERIA



A PAGINA **10**

ANIMALI

Nuova Legge Regionale
sulla tutela degli animali d'affezione
e la prevenzione del randagismo

Anche in Piemonte è ora possibile tumulare gli animali domestici, previa cremazione, con i loro compagni umani. È un riconoscimento ...



A PAGINA **14**

OBLAZIONI

Ringraziamo i Soci che sostengono le nostre attività ...

Bruno Segre

Presidente Emerito

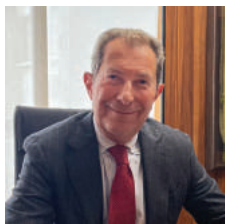
Bruno Segre è morto il 27 gennaio 2024. Era nato il 4 settembre 1918. In occasione dei suoi funerali (che si sono tenuti il 30 gennaio) ha preso la parola il nostro presidente, ing. Giovanni Pollini. Sono intervenuti anche i familiari (il figlio e due nipoti), gli esponenti delle numerosissime testate giornalistiche e associazioni nella cui vita la presenza di Segre è stata determinante (l'ANPPIA, l'Associazione del Libero Pensiero "Giordano Bruno", "L'Incontro", il "Centro Sereno Regis", l'Ordine dei giornalisti, il Centro studi Piero Gobetti) e i rappresentanti delle istituzioni (il sindaco Stefano Lo Russo, che rappresentava anche la presidente del Consiglio comunale, Maria Grazia Grippo, nonché i presidenti di Regione Piemonte e Consiglio Regionale, Alberto Cirio e Stefano Allasia, presenti in sala). Alla cerimonia, con labari, medagliere e bandiere hanno partecipato anche le associazioni partigiane (l'ANPI, la FIAP e la FIVL), la Cgil e l'Ordine degli avvocati. Ricordiamo infatti che Bruno Segre, durante la Resistenza, aveva combattuto nelle fila delle Formazioni di Giustizia e libertà, legate al Partito d'Azione.



Pubblichiamo qui l'intervento di **Giovanni Pollini** Presidente di SOCREM Torino, che si è soffermato - con sobrietà e con evidente commozione - sull'impegno cremazionista di Segre, un uomo, un avvocato, un militante che nella sua lunghissima vita (105 anni) ha saputo sempre tenere la schiena dritta.

Della sua biografia si può leggere in seguito, nella bella intervista rilasciata, anni fa, a Marco Brunazzi.





Tra commozione e partecipazione. L'ultimo saluto di Giovanni Pollini a Bruno Segre

Caro Bruno, è giunto il momento di salutarci.

Devo salutarti prima come Presidente Emerito della Tua SOCREM e portarti il saluto dei Consiglieri, di tutto il personale, dei Soci che per tanti anni ti hanno conosciuto e stimato.

Quando ti sei iscritto, nel 1947, la cremazione era una scelta di pochi, pochissimi; ora è la scelta prevalente nella nostra città. Tu sei stato un animatore brillante ed instancabile dei valori cremazionisti; in questo risultato c'è quindi molto di tuo e questa può considerarsi una delle tue battaglie che alla fine è risultata vincente.

Devo salutarti anche come Presidente Onorario della Federazione Italiana delle Società per la Cremazione; in precedenza, della Federazione tu sei stato Presidente effettivo per circa quarant'anni e nell'esercizio del tuo mandato hai lasciato un segno indelebile. Hai rappresentato il movimento cremazionista italiano nei tempi difficili, per i valori laici, del lungo dopoguerra; lo hai animato, organizzato e lo hai rappresentato anche all'estero. Hai diffuso i suoi conte-

nuti, dando vita a una nuova rivista, L'ARA, che hai diretto e scritto quasi completamente tu. Ti sei impegnato per consentire, anche in Italia, la possibilità di scegliere liberamente di disperdere le ceneri in aree naturali così come già avveniva in altre nazioni, affiancando legittimamente questa pratica a quella che era fino allora la sola consentita, e cioè la sepoltura tradizionale nei cimiteri. E alla fine, affiancato dal Senatore Caccavari, allora Presidente della So.Crem di Parma, hai vinto anche questa battaglia!

Ma ti voglio salutare soprattutto come amico e come uomo. Ricordo certi confronti di opinione, sempre schietti e leali, che finivano stringendoci la mano e sentendoci sempre più amici. Ti ricordo sui gradoni dell'Obelisco di Piazza Savoia, con il megafono in mano, per gridare agli amici che ti seguivano il valore delle leggi Siccardi e l'importanza della laicità delle istituzioni a garanzia della libertà, soprattutto di quella religiosa e di quella di opinione. E voglio ricordare qui anche i tuoi successi nei referendum degli anni '70.

Grazie per tutto quello che hai saputo darci!

"Caro Presidente, mi avevi chiesto una mia nota autobiografica. Ho reperito un'intervista fattami dal prof. Brunazzi e pubblicata dal periodico "Osservatorio Socialista". La invio, qui allegata, per Tua conoscenza. Un abbraccio fraterno dal Tuo, dev. Bruno Segre"

Così, il 27 marzo 2003, l'avv. Segre scriveva al nostro presidente di allora, Piero Ruspini. Tra i due c'era una calorosa amicizia, ribadita anche in questo scritto nel quale Segre rivendicava la sua militanza laica e libertaria, il suo assiduo impegno cremazionista a fianco della SOCREM. Ora che Segre ci ha definitivamente lasciato pubblichiamo qui integralmente quell'intervista, con lo stesso titolo, per ricordarne la figura maestosa e la vita spesa al servizio del bene comune.

Bruno Segre, un socialista laico e libertario

Bruno Segre, richiesto di raccontare qualcosa della sua vita, ha risposto con un motto di Alfieri "quando parla di sé ciascun mentisce..." Poi ha dichiarato "penserò ad alta voce e dunque con sincerità a qualche momento della mia ormai lunga esistenza: sono nato quando ancora tuonava il cannone della Prima guerra mondiale (4 novembre 1918). Nella mia famiglia (padre ebreo non praticante, madre cattolica altrettanto) non si parlò mai di religione. Perciò non ne conosco alcuna e mi ripugnano tutte. Mi accorsi di esser considerato ebreo perché esonerato dall'ora di religione, ero vittima di qualche gesto ostile a scuola e, dal 1938, vittima della legislazione antisemita.

Seguii l'insegnamento di mio padre, un socialista rivoluzionario, tanto da essere ospite delle "Nuove",



poi all'Università membro di un "Circolo di studi sociali" per cui prese contatto nel 1904 con Lenin a Ginevra e a Losanna con Mussolini, il quale gli scrisse alcune lettere affermando "il mio fucile non saprà mai tradire la causa della rivoluzione!"; nel 1908 amministratore del quotidiano socialista torinese "Il grido del popolo"; infine internato in Abruzzo durante la guerra.

Mio padre fu il primo allievo di Einaudi nel 1901 all'Università, io nel 1937/40 il suo ultimo allievo. Mi laureai il 15 giugno 1940, brindando nel rifugio antiaereo, con una tesi in filosofia del diritto su Benjamin Constant (fondatore in Francia del liberismo) proprio al momento in cui l'Italia aggredì la Francia.

Nell'inverno del '42 fui arrestato per "disfattismo" e finii alla Commissione Provinciale della Prefettura, competente per le sanzioni. Me la cavai con l'ammunizione dopo alcuni mesi di carcere. Nel 1944, durante una sparatoria nel mio ufficio per catturarmi, mi salvò il portasigarette di metallo che si accartocciò nell'urto con il proiettile sparatomi dai fascisti, ma finii nel carcere di via Asti e di qui alle Nuove.

Ritornai nel cuneese e, nelle file della 1ª Divisione Alpina "Giustizia e Libertà" in Val Grana, partecipai alla liberazione di Caraglio.

Entrai nella redazione del quotidiano "l'Opinione" diretto da Antonicelli e De Benedetti. Quando chiuse, sostenni gli esami di Stato per la professione legale, che intrapresi dopo un periodo di giornalismo professionale nel quotidiano socialdemocratico "Mondo Nuovo" diretto dall'On. Bonfantini. Nel '48 cessò le pubblicazioni.

Conobbi a fondo l'ambiente politico ed intellettuale torinese. Divenni amico di Capitini, Calosso, Calamandrei, Salvemini, Berutti, Vassalli e altri personaggi.

Fautore dell'obiezione di coscienza, difesi il primo degli obiettori italiani, Pietro Pinna, nel 1949, dinan-

zi al Tribunale Militare. Da allora mi battei per anni in conferenze, campagne di stampa, progetti di legge e naturalmente in centinaia di processi militari, finché fu riconosciuta ed ammessa nel 1972 l'obiezione di coscienza.

In altri processi, difesi i perseguitati politici, gli scioperanti detenuti e feci annullare vecchie sentenze del Tribunale speciale fascista.

Nel 1949 fondai il mensile L'INCONTRO (che esce tuttora) con un programma politico-culturale ispirato alla pace, alla difesa dei diritti civili contro ogni minaccia totalitaria.

Su di esso condussi la campagna a favore del divorzio, dopo aver fondato a Torino la LID (lega italiana per il divorzio), in numerosi comizi, cortei, discorsi, articoli, manifestini lanciati dall'aereo per il convegno con l'onorevole socialista Loris Fortuna. Alla fine del 1970 la battaglia fu vinta, tuttavia proseguì per ottenere nel 1987 la riforma della legge.

Nel PSI sono stato eletto, per il periodo 1975/80, al Consiglio Comunale di Torino con funzioni di capogruppo.

Durante 40 anni sono stato presidente della Federazione delle So.Crem e direttore della rivista L'ARA da me fondata.

Attualmente sono presidente della Federazione provinciale torinese dell'ANPPIA (Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti) che riunisce i superstiti del carcere e del confino.

In quest'ultima fase della mia vita mi sono impegnato per il laicismo: quale presidente dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" dirigo il trimestrale "Libero Pensiero" che si batte per la Separazione fra Chiesa e Stato e per l'abrogazione del Concordato.





Ritorniamo sul tema delle DAT - Disposizioni Anticipate di Trattamento, perché sono ancora molti i cittadini che non conoscono questo strumento o che si scontrano con numerose incertezze nel momento in cui decidono di sottoscrivere le proprie volontà.

Le scelte di fine vita: facciamo il punto

di Alice Merletti con la
collaborazione di Cristina Vargas

Tutelare le scelte relative al proprio corpo nelle fasi finali

Sono passati quasi sette anni da quando è stata promulgata la **legge 219 del 2017**, che rappresenta un importante traguardo in merito alla tutela delle scelte relative al proprio corpo e alla propria salute nelle fasi finali della vita.

Come abbiamo già ricordato in precedenti articoli su SOCREM News, questa legge ha introdotto alcuni strumenti attraverso i quali ognuno di noi può esprimere le proprie decisioni, nello specifico il Consenso informato, la Pianificazione Anticipata delle Cure e le Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT), che sono regolate principalmente dall'articolo 4.

Le DAT consentono a un individuo, al momento in cui è ancora in grado di prendere decisioni informate, di esprimere le proprie volontà riguardo ai trattamenti sanitari futuri nel caso in cui non sia più capace di autodeterminarsi. Esse permettono di specificare le

proprie scelte relative a trattamenti medici, accettazione o rifiuto di procedure diagnostiche e terapeutiche, e anche di designare un fiduciario che agirà in rappresentanza del dichiarante presso i medici e le strutture sanitarie.

In dettaglio, la norma stabilisce che ogni adulto, dotato di capacità di intendere e di volere, può, dopo aver ottenuto le necessarie informazioni mediche sulle implicazioni delle proprie decisioni, utilizzare le DAT per delineare le proprie preferenze in termini di cure mediche. È possibile anche nominare un fiduciario, che deve essere un adulto capace di intendere e di volere, il quale accetta l'incarico firmando le DAT o con un documento successivo. Questa nomina è revocabile in ogni momento, senza necessità di motivare la decisione.

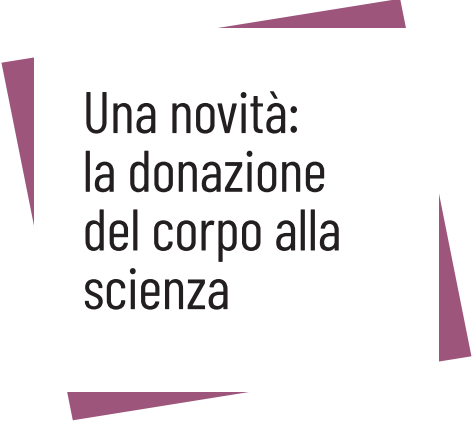
Le DAT rimangono valide anche se il fiduciario non può più svolgere il suo ruolo, e in tal caso può intervenire un giudice tutelare per la nomina di un amministratore di sostegno. Il medico deve rispettare le volontà espresse nelle DAT, sebbene possano esserci casi in cui, per ragioni cliniche attuali o per l'emergere di nuove terapie, le disposizioni possano essere parzialmente o totalmente disattese.

Per quanto riguarda la formalizzazione, le DAT possono essere redatte tramite atto pubblico, scrittura privata autenticata o consegnate personalmente all'ufficio di stato civile del comune di residenza.

Nonostante l'importanza di questa legge, ad oggi l'utilizzo delle DAT è piuttosto limitato.

Non tutti i professionisti e operatori in ambito sanitario promuovono in modo sistematico questo strumento e pochi cittadini sono adeguatamente informati e, quando vengono a conoscenza di questa possibilità, si scontrano con numerose incertezze e difficoltà nel momento in cui decidono di sottoscrivere le proprie DAT.

Oggi più che mai, è importante sensibilizzare tutti gli attori coinvolti, soprattutto i medici, sull'importanza delle DAT, che hanno come presupposto fondante il riconoscimento del valore dell'autodeterminazione e un'adeguata informazione, che permetta a ognuno di fare scelte consapevoli, in linea con la propria visione di dignità e qualità della vita.



Una novità: la donazione del corpo alla scienza

Sulla base di tale linea di pensiero, e cioè il garantire l'autodeterminazione da parte del cittadino, con una successiva legge (la l. n. 10/2020) il legislatore ha introdotto norme dettagliate per garantire la possibilità di **disporre del proprio corpo e dei tessuti post mortem a fini di studio, formazione e ricerca scientifica**. L'essenza di questa legge si radica nel principio di solidarietà, proponendo una visione in cui il contributo individuale *post mortem* si trasforma in un lascito per il progresso scientifico e la formazione medica, nel rispetto assoluto della volontà espressa in vita dal donatore.

Chi sceglie la donazione del proprio corpo alla scienza in genere è sorretto dalla consapevolezza riguardo l'importanza della ricerca scientifica e dell'educazione medica, necessità sempre più pressante in un mondo che affronta sfide sanitarie complesse.

La dichiarazione di donazione deve essere effettuata in seno alle DAT, che devono essere compilate secondo le modalità usuali, specificando di voler donare *post mortem* il proprio corpo e i tessuti per fini di studio, ricerca e formazione medica. In questo caso, la legge specifica che è indispensabile indicare un fiduciario ed eventualmente un suo sostituto: in assenza di un fiduciario designato non è possibile diventare dei donatori.

La legge ha inoltre stabilito criteri rigorosi per la selezione dei centri di riferimento, custodi di questo prezioso patrimonio umano, poiché queste strutture devono essere adeguatamente equipaggiate per rispettare la dignità dei donatori anche dopo la morte, sia nella conservazione che nella restituzione dei corpi alle famiglie.

Tuttavia, nonostante le intenzioni lodevoli, la legge ha incontrato ostacoli nell'attuazione. Il Regolamento previsto dall'articolo 8, fondamentale per dettagliare modalità operative e tempistiche, ha visto la luce solo con il Decreto del Presidente della Repubblica n. 47, adottato il 10 febbraio 2023, ben oltre i tre mesi dalla promulgazione della legge previsti per la sua attuazione. Questo ritardo ha sollevato interrogativi sull'effettiva capacità di tradurre in pratica le ambizioni legislative, nonostante il regolamento stesso rappresenti un passo essenziale per rendere operativa la legge, stabilendo procedure dettagliate per la gestione dei corpi donati, le cause di esclusione dall'utilizzo e le sinergie con l'ordinamento dello stato civile.

La legge 10/2020, con il suo impianto normativo e il successivo regolamento di attuazione, si pone dunque come un esempio di come la legislazione possa cercare di armonizzare le esigenze della ricerca scientifica con il rispetto per la volontà individuale. Resta l'auspicio che l'attuazione pratica segua con efficacia i principi encomiabili alla base della legge, affinché il dono di sé possa effettivamente tradursi in un contributo concreto al progresso della scienza e della medicina, in un perfetto equilibrio tra etica e innovazione.

Vista l'importanza di acquisire adeguate informazioni e avere chiare le implicazioni delle proprie decisioni, ricordiamo ai lettori il nostro servizio informativo gratuito sulle DAT.

Le modalità di accesso sono indicate a pagina 13



Continua il nostro impegno costante per ridurre i livelli globali di carbonio a favore dell'ambiente e delle comunità sociali più sfavorite dalla deforestazione. Dal 2011 sosteniamo progetti internazionali di compensazione dell'anidride carbonica che puntano a migliorare la qualità dell'aria del nostro pianeta e la qualità della vita delle persone.

Nel 2023 SOCREM Torino APS ha sostenuto il progetto **Zeromission** "Fornelli efficienti" con connettività digitale nello Zambia

L'impegno sui temi della responsabilità sociale è parte integrante dei principi e dei comportamenti della nostra Associazione, orientati all'eccellenza tecnologica, allo sviluppo sostenibile, alla tutela ambientale e all'efficienza energetica.

Il progetto di compensazione di CO₂ che abbiamo scelto di sostenere nel 2023 mira a ridurre l'uso di carbone e cherosene in cucina di popolazioni abitanti nel Sub Sahara, il che porta a una riduzione della deforestazione.

Nelle aree della terra caratterizzate dalla povertà e che sono al di fuori della rete elettrica sono quasi 2,6 miliardi le persone che utilizzano carbone o altre fonti fossili per cucinare. Una soluzione sono i fornelli a pellet, efficienti dal punto di vista energetico, economici e facili da usare.

Grazie a questo progetto l'utente ha la possibilità di ottenere gratuitamente un fornello e la consegna del pellet a domicilio tramite un abbonamento. Usare il pellet costa circa la metà di quello che costa il carbone. I fornelli si scaldano velocemente e in questo modo si libera molto tempo che può essere impiegato in altri modi, ad esempio nello studio o nel lavoro o in altro settore produttivo.

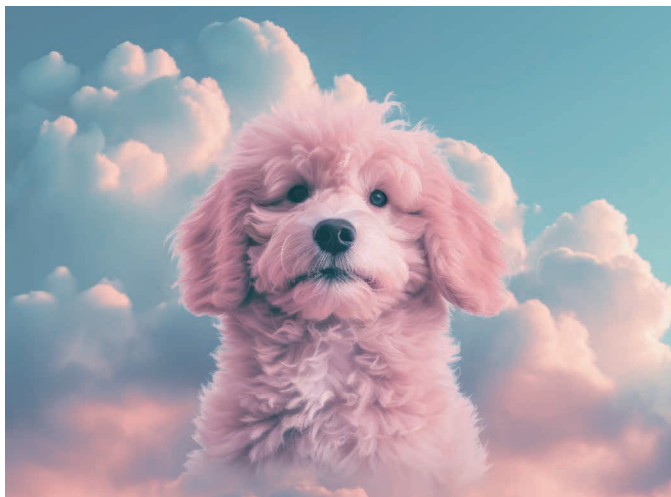
Il beneficio climatico è pienamente verificabile e tracciabile, perché sia l'utilizzo del fornello che l'approvvigionamento di pellet combustibile vengono tracciati e registrati digitalmente.

Con i dati relativi all'uso e al rifornimento, la quantità di emissioni, convertita in crediti di anidride carbonica, è calcolata in modo molto accurato, completamente trasparente e non manipolabile.

Oltre al beneficio climatico ci sono benefici notevoli per la salute, perché i gas di fumo normalmente rilasciati durante la cottura su fuoco aperto vengono notevolmente ridotti.

Con orgoglio possiamo dire che compensando le emissioni di CO₂ dei nostri impianti di cremazione attraverso il progetto Zeromission "Fornelli efficienti" abbiamo partecipato al programma di sviluppo nello Zambia.





Anche in Piemonte è ora possibile tumulare gli animali domestici, previa cremazione, con i loro compagni umani. È un riconoscimento dei pet quali membri della famiglia a tutti gli effetti e conferisce loro la dignità negata dallo "smaltimento".

Nuova Legge Regionale sulla tutela degli animali d'affezione e la prevenzione del randagismo

di Alice Merletti in collaborazione con Matteo Sciarra direttore Tyche Pet

La Legge regionale 9 aprile 2024, n. 16 – rubricata “*Disposizioni coordinate in materia di tutela degli animali da affezione e prevenzione del randagismo*” - rappresenta un significativo passo avanti nella tutela degli animali d'affezione e nella lotta contro il fenomeno del randagismo. La legge regionale, pubblicata l'11 aprile 2024, si propone di rafforzare le misure di protezione e benessere degli animali, promuovendo una convivenza armoniosa tra esseri umani e animali nel rispetto dei loro diritti fondamentali.

Più in particolare, la nuova normativa, basata sui principi di sensibilità e rispetto per gli animali come esseri senzienti, mira a promuovere il benessere degli animali d'affezione, contrastare il randagismo e garantire la tutela della salute pubblica. Si pone in coerenza con gli obblighi internazionali, europei, i principi costituzionali e con lo Statuto regionale, riconoscendo agli animali il diritto a una vita conforme alle loro caratteristiche biologiche ed etologiche e introducendo una serie di innovazioni, tra cui:

- la promozione di un possesso responsabile degli animali d'affezione;
- la prevenzione del randagismo attraverso programmi specifici e il sostegno alla sterilizzazione;

- il riconoscimento e il sostegno alle attività degli enti del terzo settore impegnati nella tutela degli animali;
- la creazione di un elenco regionale di pet-sitter, che raccoglie professionisti qualificati per la cura degli animali;
- l'introduzione di sanzioni più severe per chi maltratta gli animali o non rispetta le norme sulla loro detenzione e cura.

Capo specifico è poi dedicato al *post mortem* del nostro PET.

Il Piemonte ha, infatti, stabilito nuove normative riguardanti l'istituzione e la gestione dei cimiteri per animali d'affezione, segnando un importante passo avanti nel riconoscimento degli animali come parte integrante delle nostre famiglie e comunità.

L'articolo 20 stabilisce che **l'istituzione dei cimiteri dedicati agli animali d'affezione richiede un'esplicita autorizzazione comunale**. Questa disposizione assicura che tali strutture siano create e gestite secondo criteri uniformi e rispettosi, sia dell'ambiente che del valore affettivo che gli animali rappresentano per le loro famiglie.

Gli articoli 21 e 22, della medesima norma, affrontano specificamente **le procedure di sepoltura e tumula-**

zione, evidenziando un approccio rispettoso e dignitoso verso la memoria degli animali d'affezione. È consentita la tumulazione delle ceneri di animali cremati nelle tombe o loculi di famiglia, su esplicita richiesta del defunto o dei suoi eredi, conformemente alla legge regionale del 3 agosto 2011. Questa possibilità riflette il crescente riconoscimento del legame emotivo tra animali e umani, assicurando che gli animali possano riposare vicino ai loro cari.

La gestione delle spoglie animali segue rigorosi protocolli sanitari e ambientali, come specificato nell'articolo 22. È importante sottolineare che ogni trasporto e seppellimento delle spoglie deve essere preceduto dal rilascio di un certificato veterinario che ne attesti la sicurezza in termini sanitari.

Infine, l'articolo 23 introduce l'obbligo per i gestori dei cimiteri animali di mantenere un dettagliato registro delle presenze. Questo documento deve riflettere accuratamente tutte le sepolture effettuate, garantendo un'adeguata gestione e il rispetto per ogni animale sepolto. Le modalità tecniche e operative per la tenuta di questo registro sono specificate nel regolamento dell'articolo 38, assicurando uniformità e professionalità nella gestione dei cimiteri per animali.

La tumulazione delle ceneri di animali d'affezione insieme ai loro cari umani, come sancito dalla nuova legislazione piemontese, è un atto simbolico di grande rilevanza che va oltre il gesto stesso. Questa pratica sottolinea un cambiamento culturale e sociale in cui gli animali non sono più visti solo come compagni quotidiani, ma come membri a pieno titolo della famiglia, le cui vite sono intrecciate in modo indissolubile con quelle dei loro cari umani.

Questa evoluzione nel riconoscimento del ruolo degli animali di affezione segna un passo avanti significativo verso la comprensione e l'apprezzamento della profondità del legame emotivo che le persone possono condividere con i loro animali. La possibilità di tumulare le ceneri insieme non solo offre conforto nel momento del lutto, ma riafferma pubblicamente il valore intrinseco di quel legame, elevandolo a un riconoscimento formale e legale.

Riflettendo su questa pratica, è chiaro che essa rappresenta una svolta culturale: si passa da una visione antropocentrica del mondo, in cui gli animali occupano un ruolo marginale, a una più olocentrica, che riconosce la condivisione di un destino comune tra umani e non umani. Questo passo avanti legislativo non è solo un atto di rispetto verso gli animali che hanno condiviso la nostra vita, ma anche un'importante dichiarazione sui diritti degli animali e sul loro posto nella nostra società.

In ultima analisi, la decisione di permettere la tumulazione congiunta riconosce ufficialmente e celebra la profondità e l'importanza delle relazioni che possiamo avere con gli animali d'affezione. Questo non solo altera la percezione sociale degli animali, elevandoli da "pets" a membri della famiglia, ma stabilisce anche un precedente per ulteriori diritti e riconoscimenti degli animali in altre sfere della vita sociale e legale. In tal modo, si gettano le basi per un futuro in cui il benessere degli animali e il rispetto per i loro diritti sono integrati nelle strutture della nostra società con la stessa naturalità con cui accogliamo questi esseri nelle nostre case e nei nostri cuori.

Passando all'analisi dei restanti capi della legge, corre l'obbligo di segnalare che il controllo su tali adempimenti viene poi attribuito alle Amministrazioni.

Tra esse, le ASL e i Comuni sono incaricati dell'attuazione delle politiche di tutela e benessere degli animali, la gestione dell'anagrafe nazionale degli animali da compagnia (SINAC), nonché per il controllo del randagismo.

Un aspetto fondamentale, poi, della legge è l'attenzione all'educazione e alla sensibilizzazione della popolazione sui temi del benessere animale, del possesso responsabile e della convivenza civile con gli animali. Vengono promossi programmi di informazione e campagne di sensibilizzazione, con particolare enfasi sulle scuole e le istituzioni educative.

Con l'approvazione di questa legge, la Regione Piemonte si pone all'avanguardia nella tutela degli animali d'affezione e nella lotta contro il randagismo e guarda al trend del legislatore statale, il quale, proprio recentemente con legge di Bilancio ha istituito un fondo destinato a sostenere i proprietari di animali d'affezione nel pagamento di visite veterinarie, nonché nell'acquisto di farmaci veterinari.



Nuova So.Crem a Cagliari

Un ruolo importante e ancora necessario

Com'è nato il vostro interesse per le tematiche cremazioniste?

Lucia: Mio padre se ne interessò per primo e quando morì nel 2007 fu cremato. Da quel momento, il tema della morte e le ragioni della cremazione divennero pregnanti e anche una filosofia di vita, che ho trasformato in attività lavorativa e volontariato.

Federica: Fin dall'adolescenza mi intrigavano argomenti legati alla morte. Mi sono iscritta alla SOCREM Torino piuttosto giovane: la mia famiglia è favorevole alla cremazione, ma volevo assicurarmi di non lasciare dubbi o incombenze.

Federica, hai collaborato in modo diretto con SOCREM Torino APS come cerimoniera: ci racconti la tua esperienza?

Per me è stata un'occasione formativa sia dal punto di vista professionale che umano. Mi ha dato modo di osservare le persone in un momento della vita assai delicato e molto diverso dalla quotidianità. Ho iniziato così a interessarmi al discorso legato al lutto e alla morte sotto vari punti di vista (antropologico e rituale, collettivo e individuale) e comprendere quanto può essere importante riservare un momento a qualcuno (o qualcosa) che abbiamo perso.

Lucia, tu sei una celebrante laico-umanista. Puoi spiegarci brevemente come si gioca questo ruolo nel fine vita?

Recuperiamo una ritualità ancestrale e priva di dogmi in ogni passaggio della vita: nascita, crescita, unione e morte. Accompagniamo i dolenti nella prima fase di elaborazione del lutto personalizzandone i passaggi: il funerale, la consegna e/o lo spargimento delle ceneri, la commemorazione. Nel fine vita organizziamo insieme al morente e ai suoi cari, se vuole coinvolgerli, le sue ultime volontà. Creiamo occasioni di riflessione sul morire e sulla nostra impermanenza, avvicinando le persone all'evento più irreversibile che affronteranno.

Nel febbraio 2024 è nata la So.Crem Cagliari APS. Un progetto di Lucia Ientile (Presidente) e Federica Bottega (vice Presidente) portato avanti con passione e consapevolezza, che la Federazione Italiana per la Cremazione, la SOCREM Torino APS e la Fondazione Fabretti ONLUS hanno avuto il piacere di sostenere. Le abbiamo intervistate.

Recentemente avete dato vita alla So.Crem Cagliari APS. Come nasce la vostra associazione?

Era necessario. Entrambe siamo giunte alla medesima conclusione da strade diverse e quando ci siamo conosciute è stato naturale unire comunioni di intenti. I primi contatti con le Agenzie Funebri locali hanno messo in evidenza che il morente, talvolta, è circondato da famigliari in disaccordo con le sue volontà e in assenza di una disposizione scritta la cremazione non potrà essere attuata.

Ci ha colpito molto il logo che avete scelto. Potete dirci due parole in merito?

Il Giudizio Universale più significativo della storia è quello egizio. Ci rappresenta profondamente.

Che impronta vogliamo lasciare? Come abbiamo usufruito del dono della vita? Le mani rappresentano il nostro ruolo di proteggere l'eredità di chiunque voglia far parte di un progetto che vuole rimuovere quella cappa soffocante del tabù della morte per mettere a conoscenza tutta la cittadinanza delle enormi possibilità di crescita personale che questo passaggio definitivo può offrire.

Quali nuovi orizzonti intravedete e quale può essere l'importanza delle So.Crem oggi?

Crediamo che una So.Crem nata nel 2024 debba mantenere l'impostazione, il valore e il senso di tutte le altre Società per la Cremazione, adattandosi però al momento storico e al proprio contesto territoriale. Il fatto che ci siano molte sfide e ostacoli significa che il ruolo delle So.Crem è ancora importante e necessario: non soltanto per la tutela delle volontà individuali, ma anche per convalidare il valore della scelta cremazionista, fungendo così da contenitore di letture e interpretazioni su ogni argomento legato alla fine della vita.



CERIMONIE MENSILI nelle nostre sedi operative

- ingresso libero e gratuito

Celebrazione collettiva del ricordo

La cerimonia collettiva, dedicata particolarmente ai defunti cremati nel mese precedente, è una risorsa importante per rafforzare i legami affettivi e comunitari che possono sostenere il dolente nel percorso di elaborazione del lutto. Aperta ai familiari e agli amici, la commemorazione mensile è un'opportunità per ricordare e onorare un defunto anche quando il lutto è meno recente.

Il **terzo sabato del mese** alle

ore 8:30 Tempio di **TORINO** corso Novara 147/b

ore 9:00 Tempio di **MAPPANO** Via Argentera s.n.

Nella Sala del Commiato i cerimonieri SOCREM Torino celebrano il ricordo di tutti i defunti che sono stati transitati dal Tempio per l'ultimo commiato.

Il calendario delle prossime cerimonie:

sabato **18 MAGGIO** sabato **15 GIUGNO**

sabato **20 LUGLIO** sabato **21 SETTEMBRE**

AGOSTO le commemorazioni mensili sono sospese

INCONTRO

- ingresso libero fino a esaurimento posti

10 giugno 2024 ore 17:00 / 19:00

Amici animali: semplice tendenza o nuova sensibilità?

Circolo dei lettori, sala gioco

INFO: www.socremtorino.it

Quali cambiamenti sociali si stanno verificando oggi nella relazione con gli animali d'affezione? Quali novità sono state introdotte dalla Legge Regionale del 9 aprile 2024 in materia di tutela degli animali domestici? Come affrontare nel miglior modo possibile la morte e il lutto per la perdita dei nostri animali?

Ne parliamo con gli esperti: **Barbara Alessio** (Psicologa, psicoterapeuta) e **Franco Fassola** (Veterinario esperto in comportamento animale) coautori del libro "L'ultima carezza"; **Camilla Tumidei** (Antropologa, impegnata in una ricerca dottorale sulla gestione del fine vita degli animali d'affezione in Italia); **Fabrizio Gombia** (Direttore Generale SOCREM Torino APS) e **Alice Merletti** (Avvocato, esperta di tematiche inerenti al fine vita).

SERVIZI GRATUITI nella nostra Sede Sociale

- prenotazione obbligatoria

Parere legale

Spiegazioni e consigli utili ad affrontare questioni riguardanti la successione, il testamento e l'eredità, le donazioni e altre problematiche di carattere civilistico.

Per richiedere una consulenza **011 5812 325**
ufficiocomunicazione@socremtorino.it

Informazioni sulle DAT



Chiarimenti per meglio comprendere le possibilità di scelta e indicazioni sulle modalità in cui le Disposizioni Anticipate di Trattamento (DAT) possono essere redatte e conservate.

Per richiedere un appuntamento **011 5812 325**
ufficiocomunicazione@socremtorino.it

Sostegno al lutto

Gruppi di Auto Mutuo Aiuto (AMA) e sportello telefonico per le persone in lutto, punto di ascolto per chiunque desideri informazioni sul supporto ai dolenti o sulle iniziative legate alla perdita in Piemonte e in Italia.

Per richiedere un colloquio **347 757 9621**
cristinavargas@fondazionefabretti.it

UFFICIO SEGRETERIA SOCI Corso Turati 11/c

- riceve su appuntamento

Orari da concordare telefonando
dal martedì al venerdì dalle 8:30 alle 16:00.

Per richiedere un appuntamento **011 5812 301**

Corso Novara 147/b

- dal lunedì al sabato

lunedì ore 8:30 - 12:30 / 13:00 - 16:00;
martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
ore 8:30 - 16:00 orario continuato;
sabato ore 8:30 - 13:00.



La SOCREM Torino APS è un'associazione di promozione sociale iscritta al Registro del Terzo Settore, non fruisce di alcun contributo pubblico e si regge con l'esercizio dei propri compiti istituzionali.

Il sostegno dei Soci

Ringraziamo i Soci che con le **oblazioni** e il **5xmille** contribuiscono al sostegno delle attività culturali e dei servizi che offriamo gratuitamente.

Pubblichiamo le oblazioni che abbiamo ricevuto da novembre 2023 a febbraio 2024 *

Ai nostri affezionati Soci che effettuano le oblazioni tramite bollettino postale, ricordiamo che possono inviarci la ricevuta del versamento tramite posta elettronica al seguente indirizzo: amministrazione@socremtorino.it

* Senza ricevuta del bollettino postale, non è possibile pubblicare il nominativo.

NOVEMBRE

Euro 100 BERTOLINO MIRELLA **Euro 50** CESCO PIETRO, GARRO LORENZO, GRAZZINI LINA, MARCHETTI LORIS, V. ALBERTA **Euro 30** CHIRCO ANTONELLA **Euro 20** CAPELLA MARGHERITA, MIOTTO RODOLFO

Oblazioni in forma anonima **Euro 500**

DICEMBRE

Euro 200 RODDA ELENA in memoria VALLINO **Euro 100** BARRO RAFAEL ENRICO **Euro 50** CAPOCHIANI MONICA, PAPINI MARCO, PERISSINOTTO, ROSSO GIOVANNI e FIORAVAZZI MARIA **Euro 30** PASSERONE MARIA **Euro 25** BATTAGLIA LUCA **Euro 10** FRISENDA GAETANO

Oblazioni in forma anonima **Euro 925**

GENNAIO

Euro 100 ALEOTTI DONATELLA **Euro 60** SPERANZA EZIO **Euro 50** BIANCHI ROSALBA

Oblazioni in forma anonima **Euro 451**

FEBBRAIO

Euro 100 MARACICH GIORGIO **Euro 50** CESCO PIETRO, T. GIORGIO **Euro 30** TROMBETTA GIUSEPPE **Euro 25** BISSONE DANILO **Euro 20** BARALDO ADRIANA, BERTONE STEFANO, BARI GIAN CLAUDIO, DURANDO DARIO, MORETTO EUGENIA, PEANO MARIA LUISA, REMONDINO MARIO, REMONDINO NADIA **Euro 10** B. MAURO **Euro 5** BOMBASARO OLGA

Oblazioni in forma anonima **Euro 1.770**

Le oblazioni sono fiscalmente deducibili

Per usufruire di tale possibilità occorre conservare la ricevuta del versamento e presentarla nella Dichiarazione dei redditi.

MODALITÀ DI VERSAMENTO

Satispay

Inquadra il QR Code dall'App



Socrem

Bonifico Bancario

Unicredit IBAN
IT59 D020 0801 1040 0000 4996 467

Conto Corrente Postale

numero 32240103

Bancomat

presso gli uffici di segreteria del
Tempio di Torino e di Mappano

Nel modello per la Dichiarazione dei Redditi
puoi scegliere di destinare il tuo 5xmille alla SOCREM Torino APS

- 1 seleziona la casella: "Sostegno degli enti del terzo settore..."
- 2 scrivi il Codice Fiscale di SOCREM Torino APS
- 3 apponi la Tua Firma

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETÀ, NONCHÉ SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

0 1 9 1 0 5 3 0 0 1 1

Salutare l'animale che ha fatto parte della famiglia è un'esperienza necessaria. In Tyche Pet personale competente e qualificato accoglie il proprietario con sensibilità e attenzione, curando ogni minimo dettaglio dell'ultimo saluto.

Sempre attiva la convenzione tra SOCREM Torino APS e Tyche Pet

grazie alla quale i nostri Soci usufruiscono di condizioni tariffarie agevolate per la cremazione dei propri animali.


La convenzione con Tyche Pet è estesa anche ai famigliari dei Soci.

Tyche Pet è disponibile tutti i giorni dal lunedì al sabato

☎ 011 58 12 302 oppure 338 829 9248

info@tychepet.it

www.tychepet.it

Seguici su 



TYCHE
PET
CREMAZIONE ANIMALI

news SOCREM

QUADRIMESTRALE DELLA SOCIETÀ PER LA CREMAZIONE DI TORINO Associazione di Promozione Sociale

FONDATORE

Luciano Scagliarini

EDITORE

Fondazione Ariodante Fabretti
Corso Turati 11/c, 10128 Torino

DIRETTORE

Giovanni Pollini

DIRETTORE RESPONSABILE

Marina Cassi

CAPOREDATTORE

Gisella Gramaglia

REDAZIONE

Corso Turati 11/c - 10128 Torino
011 5812 325 - Fax 011 5812 390
ufficiocomunicazione@socremtorino.it
www.socremtorino.it

RESPONSABILE SCIENTIFICO - CULTURALE

Giovanni De Luna

COMITATO DI REDAZIONE

Zaira Caprino, Roberto Ferrari, Fabrizio Gombia,
Gisella Gramaglia, Alice Merletti, Giovanni Pollini,
Matteo Sciarra, Cristina Vargas

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Giovanni De Luna, Gisella Gramaglia, Alice Merletti,
Giovanni Pollini, Matteo Sciarra, Cristina Vargas

PROGETTO GRAFICO Daniela Fresco

STAMPA Tipografia Gravinese snc Leini - TO

Aut. Trib. To n° 68 del 23/09/2008

TIRATURA 30.000

NUMERO **2**

MAGGIO
ANNO XXX
2024

SOCREM Torino APS

SEDE SOCIALE
e DIREZIONE
Corso Turati 11/c
011 75458

TORINO

TEMPIO CREMATORIO
Corso Novara 147/b
011 2419 332
Lunedì 8:30 - 12:30 / 13:00 - 16:00
Martedì - venerdì ore 8:30 - 16:00
Sabato ore 8:30 - 13:00

MAPPANO Torinese

TEMPIO CREMATORIO
Via Argentera s.n.
011 9968 268
Lunedì - sabato
ore 8:30 - 17:00

BRA CN COINCRE srl

SEDE e TEMPIO CREMATORIO
Piazzale Boglione 2/a
0172 4216 27
Lunedì - sabato ore 8:30 - 17:00



vive ut post vivas

SOCREM
TORINO APS

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

TORINO 2024

PRIMA convocazione

giovedì **6 giugno** ore 7:00

Sede sociale SOCREM Torino APS
Corso Turati 11/c piano 7

SECONDA convocazione

giovedì **13 giugno** ore 15:00

STARHOTEL MAJESTIC

Corso Vittorio Emanuele II n. 54 Sala Vittoria

ore 14:30 registrazione dei Soci
ore 15:00 inizio lavori assembleari

Al termine dell'Assemblea
è previsto un rinfresco

Vi aspettiamo numerosi...

A ognuno dei Soci e Socie presenti
in **omaggio** un LIBRO della
nostra produzione culturale

e in più un



BUONO
libri di **10€**
da spendere presso
le librerie convenzionate

MODULO DI DELEGA

Il Socio che non presenzia è invitato
a utilizzare il "modulo di delega"
che trova nella lettera di convocazione

Non si può delegare il Presidente, i Consiglieri, i dipendenti dell'Associazione. La delega può essere spedita alla nostra sede in corso Turati 11/c 10128 Torino o consegnata a mano nei nostri uffici di segreteria del Tempio di Torino o di Mappano.

BILANCIO 2023

È consultabile dai Soci dal 16 maggio fino al 12 giugno 2024 presso la nostra sede in corso Turati 11/c, dalle ore 9:00 alle 12:00, dal lunedì al venerdì.

PREVIO APPUNTAMENTO ☎ 011 5812 301